

IMPRESE ALL'APPELLO

È il momento del Censimento permanente delle imprese. Eh sì, perché si fa ogni tre anni e l'ultima edizione risale al 2022; coinvolge tutte le imprese più grandi e un certo numero di quelle di dimensioni minori. Inutile dire che il censimento è fondamentale per capire l'universo produttivo del Paese. Ma come funziona e, soprattutto, da quali dati partiamo?

Io sono Cristiana Conti e questo è Dati alla mano, un podcast di Istat, l'Istituto nazionale di statistica, dove lavoro nella Direzione per la comunicazione, informazione e servizi ai cittadini e agli utenti. Questa iniziativa rientra in un progetto di comunicazione divulgativa.

In questo episodio parleremo di imprese, della struttura delle imprese italiane e degli aspetti che possiamo approfondire grazie ai dati del censimento permanente.

A proposito, qualcuno potrebbe chiedersi perché si chiama permanente se in realtà ha una cadenza triennale. Ma il busillis è presto sciolto: oggi l'Istat ha al suo attivo un sistema di archivi statistici sulle imprese -archivi alimentati dai dati amministrativi opportunamente "lavorati" e resi statisticamente rilevanti - e quindi sulla struttura delle imprese abbiamo aggiornamenti annuali...diciamo permanenti. Gli archivi sono uno dei due pilastri su cui si basano i censimenti attuali. Il secondo pilastro è proprio l'indagine multiscopo triennale. Con la base informativa estesa dei registri e la campionaria triennale si può entrare nel dettaglio, si possono approfondire aspetti specifici, cogliere trend, si possono esplorare comportamenti virtuosi sia in senso economico sia ecologico. Ma facciamo un passo indietro e concentriamoci sul campione. Quante sono, quest'anno le imprese chiamate a partecipare? E quando parte, effettivamente, la rilevazione?

L'ho chiesto ad Alessandro Faramondi che è il responsabile, in Istat, dei censimenti economici.

Cristiana. Ciao Alessandro e benvenuto

Alessandro. Grazie e un saluto a chi ci ascolta

C. come risposta alla prima domanda mi basta un numero: quante imprese devono partecipare al Censimento permanente?

A. Questa la so, sono circa 265mila

C. hmm, meno della scorsa edizione, se non ricordo male nel 2022 erano 280mila...questo vuol dire che i registri sono sempre più efficaci?

A. sicuramente. E abbiamo affinato quelli che chiamiamo "domini di campionamento", e questo ci permette di limitare il "disturbo statistico"

C. e quando parte la rilevazione?

A. l'8 ottobre e dura fino ai primi di marzo.

C. e come funziona? come vengono chiamate all'appello le imprese?

A. Ricevono una lettera informativa dall'Istat con le credenziali per accedere al portale delle imprese e compilare il questionario online. Fra l'altro il portale è stato rinnovato di recente, è semplice da usare e ipersicuro. E poi per chi avesse bisogno di aiuto abbiamo sia la guida online sia il numero unico 1510 cui rispondono i nostri operatori.

C. interessante, ma che tipo di imprese sono chiamate al censimento?

A. Tutte le imprese dell'industria e dei servizi che hanno almeno 20 addetti e un campione di quelle che hanno fra i 3 e i 19 addetti.

C. perché proprio queste?

A. perché questo insieme è rappresentativo di un universo che produce oltre l'85% del totale del valore aggiunto e impiega oltre il 95% dei dipendenti. Insomma, un pilastro fondamentale del nostro apparato produttivo.

C. quindi i professionisti - penso ai commercialisti, ai medici specialisti, agli avvocati e via dicendo - non sono compresi nel campione?

A. Ci sono se hanno almeno tre addetti, attenzione, addetti non necessariamente dipendenti, possono anche essere lavoratori indipendenti

C. Quindi uno studio di architettura dove operano magari un senior, due junior e una segretaria, per esempio, può rientrare nel campione?

A. esatto.

C. riflettevo sul fatto che una volta i censimenti generali, quelli che si facevano ogni dieci anni - penso anche al censimento della popolazione, a quello del non profit....- coinvolgevano tutto l'universo che dovevano esplorare, tutte le persone, tutte le imprese e via dicendo, ma i censimenti permanenti hanno rivoluzionato tutto

A. sì, e ti ripeto, sono possibili perché abbiamo messo a punto i registri statistici, alimentati dai dati amministrativi.

C. già, una bella rivoluzione. E quali aspetti possiamo approfondire con il prossimo censimento?

A. le filiere produttive, ad esempio. Nel 2022 nel abbiamo esaminate 28 e sarà importante, ora, capire come si sono evolute e come hanno reagito ad anni di cambiamenti profondi. Pensiamo al conflitto in Ucraina che è alla difficoltà di reperire materie prime, ad esempio, ma anche la situazione Mediorientale...

C. ma cosa si intende esattamente per filiera?

A. intendiamo tutte quelle attività che attengono ad una linea di produzione, che va dall'approvvigionamento delle materie prime necessarie fino alla promozione e alla vendita del prodotto finito

C. E il censimento del 2022 ne ha messe a fuoco 28. Quali sono quelle che coinvolgono il maggior numero di imprese?

A. L'Agroalimentare coinvolge circa il 20% delle imprese; ma anche l'edilizia e l'abbigliamento ne impegnano un numero consistente.... E comunque è interessante osservare come la partecipazione alle filiere non sia esclusiva, infatti molte imprese partecipano a più filiere. E poi c'è un altro aspetto

C. quale?

A. il fatto che per la prima volta nel 2022 abbiamo potuto rilevare il ruolo delle diverse imprese all'interno della filiera.

C. Che vuol dire, quale può essere un ruolo specifico in una filiera?

A. Beh, la capacità di influenzare quantità, prezzo e qualità del prodotto finito.

C. Anche questo interessante...e utile da conoscere. Ma invece quali sono le novità del censimento di ottobre? Nel senso, quali sono i nuovi contenuti informativi che andate a rilevare?

A. In particolare approfondiremo la parte internazionale, gli aspetti del re-export ad esempio. E poi nel questionario ci saranno di nuovo quesiti sulla formazione, l'innovazione, la sostenibilità ...

C. a proposito di sostenibilità, è un luogo comune pensare che la responsabilità ambientale sia inversamente proporzionale alla performance economica. È davvero così?

A. no, come hai detto giustamente è un luogo comune. Ti spiego, abbiamo realizzato un'analisi sui microdati censuari del 2022 relativi alle imprese manifatturiere con almeno 10 addetti. Beh, la correlazione positiva fra sostenibilità e produttività c'è ed è significativa

C. Allora abbiamo sfatato questo luogo comune?

A. Sì, almeno per quanto riguarda le imprese di quel segmento più impegnate nella tutela ambientale.

C. e queste sono informazioni importanti, soprattutto perché transizione energetica, riduzione delle emissioni, utilizzo di tecnologie pulite sono obiettivi strategici sia a livello nazionale sia a livello europeo.

A. certo, tanto più in un momento in cui si discute sulla possibilità di conciliare misure di sostenibilità ambientale e livelli adeguati di performance economica.

C. Ma perché l'analisi ha toccato quella tipologia di azienda, le manifatturiere?

A. perché rispetto agli altri settori sono quelle più coinvolte, anche per la tipologia dei processi produttivi. Nei due anni 2021-2022 quelle che dichiarano di aver realizzato almeno un'azione per migliorare la sostenibilità ambientale sono state il 59%.

C. sembrerebbe emergere un nuovo paradigma di sviluppo dell'impresa

A. Sì, si punta ad efficientare i costi anche attraverso nuove tecnologie sostenibili. I dati ci dicono che il 42% di queste imprese ha fatto investimenti per gestire energia e trasporti in modo più efficiente e sostenibile.

C. come?

A. Beh, per esempio la maggior parte ha installato macchinari/impianti/apparecchi ad alta efficienza energetica, più del 40% ha installato impianti per produrre energia elettrica da fonti rinnovabili, poco meno del 30% ha acquisito veicoli a basse emissioni, poi una quota meno ampia ma comunque significativa ha investito nell'isolamento termico degli edifici o nel recupero del calore...

C. passando a un altro argomento, quanto incide sulle imprese l'invecchiamento della popolazione? In Italia, si sa, stiamo invecchiando e non abbiamo ricambio generazionale

A. Entriamo in un tema caldo! il ricambio generazionale oggi è una delle sfide cruciali per le imprese italiane. Da noi il ricambio in realtà è poco frequente, anche perché la maggior parte delle nostre imprese è di tipo familiare.

C. ma secondo te, l'invecchiamento della forza lavoro e degli imprenditori che ricadute ha ?

A. beh ha sicuramente ricadute sul dinamismo delle imprese e sull'adozione delle tecnologie più avanzate. Per esempio in Italia rileviamo un ritardo nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Però attenzione, nei settori assicurativo e finanziario le soluzioni di Intelligenza artificiale sono più frequenti

C. e qual è il principale uso che se ne fa?

A. Se parliamo dell'insieme delle imprese che la utilizzano, sicuramente l'uso prevalente è la sicurezza informatica. Se poi guardiamo alle imprese finanziarie delle assicurazioni - come abbiamo detto sono quelle più evolute in questo senso - allora le applicazioni sono più diversificate, si va dalla sicurezza informatica all'automazione dei processi aziendali, dai rapporti con la clientela alla valutazione del merito di credito e del rischio di incidentalità

C. concludendo, cosa ci aspettiamo dal nuovo censimento permanente?

A. Ci aspettiamo di cogliere l'evoluzione del nostro sistema produttivo alla luce dei cambiamenti che sono avvenuti in questi anni così complicati. Dobbiamo capire come ci posizioniamo quanto a competitività nel contesto attuale.

C. ha un compito parecchio importante il censimento permanente!

A. eh sì, sono anni importanti, questi. Cercheremo anche di capire se le imprese hanno dato seguito ai propositi del 2022

C. ovvero?

A. nel 2022 quasi la metà delle imprese aveva previsto di investire nel triennio successivo in asset strategici

C. Quali esattamente?

A. ricerca e sviluppo, tecnologie e digitalizzazione, capitale umano e formazione, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

C. Staremo a vedere. Grazie Alessandro e buon lavoro

A. Grazie a te e un saluto a chi ci ha ascoltato finora

Prima di concludere, ho voluto chiedere a Francesca Vannucchi – che è la responsabile della comunicazione di tutti i censimenti permanenti – cosa sta preparando per puntare i riflettori sul censimento delle imprese. Vi riporto le sue risposte così come le ho registrate

(registrazione Francesca Vannucchi)

Ricapitolando, il censimento permanente delle imprese è un appuntamento importante per capire l'evoluzione del nostro universo produttivo, soprattutto in un contesto geopolitico estremamente delicato. I dati rilevati ci aiuteranno a capire come ci posizioniamo a livello internazionale e su quali asset possiamo contare per la nostra competitività.

Io sono Cristiana Conti e questo era Dati alla mano, un podcast dell'Istituto nazionale di statistica. Questo episodio è stato realizzato con il supporto di Storielibere.fm
Continuate a seguirci sulla sezione Dati alla mano di Istat.it e sulla vostra app di ascolto preferita. Ci sono temi che vorreste approfondire? Scrivetemi all'indirizzo datiallamano@istat.it
Hanno collaborato a questo episodio Alessandro Faramondi e Francesca Vannucchi